

La Penisola Sorrentina

84



Punta Campanella

viaggiatori illustri

Scendiamo a Sorrento lungo stradine scoscese, fiancheggiate da muri, al di sotto dei quali si addensano macchie di limoneti e di aranceti, coi rami spossati dal carico dei frutti, roseti e camellie in fiore, palme e pini che librano in aria le cuspidi verdi del loro fogliame.

Louise Colet, 1863

Il meraviglioso scenario naturale fa della Penisola Sorrentina uno dei siti turistici più famosi d'Italia. Protesa nel Tirreno quasi a toccare l'isola di Capri, si estende da Castellammare di Stabia a Punta Campanella, spartiacque fra i golfi di Napoli e Salerno.

Arte e tradizione caratterizzano i numerosi centri abitati, tra i quali il più celebre è Sorrento: arroccata su un'imponente scogliera a picco sul mare, questa cittadina incantevole conserva importanti testimonianze classiche e medievali, cui si affiancano le architetture del Rinascimento e del Barocco.

Non mancano, in quest'area d'intenso richiamo, le occasioni di turismo del benessere, come le strutture termali di Vico Equense, uno dei centri più pittoreschi della Costiera. Ma è nelle bellezze naturali il grande fascino di questa terra: la strada costiera è una delle meraviglie del paesaggio italiano. Tra agrumeti, vigne e oliveti dolcemente digradanti verso il mare, il tracciato segue il tortuoso profilo della costa, aprendo curva dopo curva vedute incantate sul golfo di Napoli, il Vesuvio e Capri. La costa è alta, frastagliata e rocciosa, con le rupi calcaree che si frantumano in strapiombi, insenature e scogli.



golosità in penisola

Un viaggio nei sapori nella Penisola Sorrentina non può che cominciare dai famosi biscotti di

Castellammare di Stabia. Poco lontano, da assaggiare la squisita pasta di Gragnano, prodotta da pastifici artigianali che utilizzano ancora macchinari antichi. Vico Equense è conosciuta ovunque per la pizza 'al metro', inventata negli anni Cinquanta: una pizza

rettangolare da vendere 'a metraggio'. Da provare le famose noci e l'olio della Penisola Sorrentina, che ha ottenuto il prestigioso marchio Dop. Da non perdere la Strada del vino e dei prodotti tipici della Penisola Sorrentina: un itinerario di cantine visitabili, vigneti, ristoranti

tipici, botteghe di artigianato (www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm). La zona è famosa per la produzione di vini di grande tradizione come il Gragnano e il Lettere.

85



Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento e Sant'Agello
via L. De Maio 35
tel. 081 8074033
www.sorrentotourism.com

Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Vico Equense
via San Ciro 16
tel. 081 8798826
www.vicoturismo.it

Castellammare di Stabia
Scavi Archeologici di Stabia
via Passeggiata Archeologica
tel. 081 8714541

Sorrento
Museo Correale di Terranova
via Correale 50
tel. 081 8781846

Vico Equense
Museo Mineralogico Campano
via San Ciro
tel. 081 8015668

Per le escursioni lungo i sentieri della Penisola contattare il circolo Legambiente "Il Gheppio", vico Equense, tel. 081 8016105. Per le escursioni subacquee nella Riserva Marina di Punta Campanella è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Gestore, viale Filangieri 40 Massa Lubrense tel. 081 8089877 www.puntacampanella.org

da non perdere

Sorrento
 Massa Lubrense
 Baia di Ieranto

la penisola sorrentina in 1 giorno

Sorrento
 Vico Equense
 Massa Lubrense
 Baia di Ieranto

la penisola sorrentina in 3 giorni

Sorrento
 Castellammare di Stabia
 Vico Equense
 Massa Lubrense
 Nerano
 Baia di Ieranto
 Agerola

shopping

Latticini e formaggi
 Limoncello di Sorrento
 Mobili e oggetti in legno intarsiato
 Rosoli

in giro con i bambini

Funivia del Monte Faito
 Museo Mineralogico Campano (Vico Equense)
 Spiagge di Vico Equense



Veduta della
 Costiera Sorrentina

eventi**gennaio**

„Sagra delle pacchianelle“
 Vico Equense

maggio

„Sagra del limone“
 Sorrento

giugno

„Sagra del limone“
 Massa Lubrense

luglio

„Festa del mare“
„Festa della civiltà contadina“
 Sant'Agnesello

luglio-settembre

„Sorrento Jazz... e dintorni“
 Sorrento
„Estate Musicale Sorrentina“
 Sorrento

agosto

„Surrentum Grandi Eventi“
 Festival dello Spettacolo
 Sorrento
„Sagra del fiordilatte“
 Agerola
„Sagra del pesce fritto“
 Castellammare di Stabia
„Sagra della pannocchia“
„Sagra del 'riavulillo'“
 Vico Equense

settembre

„Festival della tarantella“
 Massa Lubrense
„Sagra dell'uva“
 Sorrento
„Gragnano in pasta“
 Gragnano
„Sagra dei prodotti tipici“
 Lettere

dicembre

„Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento“
„Mostra-mercato dei prodotti locali“
 Massa Lubrense
„Sagra della salsiccia e del 'ceppone'“
 Sorrento

arte e archeologia

Antiquarium Stabiano
 (Castellammare di Stabia)
 Bagni della regina Giovanna
 (Sorrento)
 Museo Correale di Terranova
 (Sorrento)
 Museo della tarsia lignea
 (Sorrento)
 Villa di Arianna
 (Castellammare di Stabia)

natura e parchi

Parco Naturale Regionale
 dei Monti Lattari
 Riserva Naturale Marina
 di Punta Campanella

per i giovani

Nerano
 Sorrento
 Vico Equense

sapori e aromi

Biscotti di Castellammare
 Gamberetti di nassa
 Latticini di Agerola
 Limone di Sorrento
 Noci di Sorrento
 Pasta di Gragnano
 Pizza 'a metro'
 Provolone del monaco
 Treccia di fiordilatte
 Limoncello
 'Delizia al limone'
 Vino Penisola Sorrentina Doc
 Vini di Gragnano e di Lettere

terme e benessere

Beauty center dei grandi
 alberghi
 Terme di Stabia
 Vico Equense

Da Castellammare di Stabia a Sant'Agata sui Due Golfi

88

Centro famoso per i cantieri navali, **Castellammare di Stabia** è anche una nota stazione termale.

Il nome deriva da un castello medievale (*castrum ad mare*), termine cui fu aggiunto il toponimo dell'antica città di *Stabiae*, distrutta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. assieme a Pompei ed Ercolano. Gli **scavi archeologici** hanno rivelato anche qui strutture antiche: la necropoli di Madonna delle Grazie e numerosi edifici romani, di cui due visitabili, Villa San Marco e Villa Arianna.

Vico Equense, famosa per le stazioni termali e per la pizza "a metro", conserva numerose testimonianze del passato: la chiesa dell'**Annunziata**, l'unica chiesa gotica nella Penisola Sorrentina, **Castello Giusso**, fondato dagli Angioini e rimaneggiato tra il '600 e l'800, e l'interessante *Antiquarium*, dove sono esposti i materiali archeologici (VII-V secolo a.C.) proveniente da una necropoli.

Da Vico Equense la strada statale diventa tortuosa, seguendo le pendici sinuose dei Monti Lattari.

Da **Piano di Sorrento**, una terrazza naturale di roccia tufacea, si può ammirare in lontananza Sorrento e, dietro Punta del Capo, il profilo di Capri. Piano di Sorrento, che digrada verso il mare con una dolce inclinazione, gode di una temperatura

piuttosto fresca anche d'estate.

La strada scende poi fino a **Meta**, località di villeggiatura e balneare, con le belle spiagge di Marina di Meta e Alimuri. Nel centro storico notevole è la basilica di **Santa Maria del Lauro**. Subito dopo si arriva alla località più celebre della costiera: **Sorrento**.

La città è arroccata su un imponente zoccolo di tufo, con profonde gole a picco sul mare. Le case sono immerse nel verde e circondate da aranceti, limonaie e oliveti. A farle da cornice si innalzano i rilievi che formano la lunga dorsale della Penisola Sorrentina. Sorrento è un centro tranquillo, godibile in ogni stagione per il clima mite, il profumo dei giardini e le terrazze panoramiche sul mare.

La fama turistica della cittadina nasce nell'800, ma la sua vicenda storica ha radici più antiche: il nome *Surrentum* è da collegare forse alla leggenda delle sirene, e si favoleggia di una fondazione fenicia della città. Certo è che in età romana era dimora prediletta dell'aristocrazia.

Il centro della cittadina è **piazza Tasso**, che prende il nome dal monumento dedicato all'autore della *Gerusalemme Liberata*, nato a Sorrento nel 1544. Risale al XV secolo il **Duomo**, che ha subito nel corso degli anni diversi rimaneggiamenti. Il coro ha raffinati intarsi lignei, la tecnica in cui la città vanta un'illustre tradizione.

I reperti del passato sono conservati al **Museo Correale di Terranova**, ospitato nella dimora settecentesca dei Correale, "il più bel museo di provincia d'Italia", secondo Amedeo Maiuri. Importanti sia la sezione archeologica, con la celebre *Base di Augusto*, sia quella medioevale, con lavori marmorei risalenti al X e XI secolo. Vasta la collezione di mobili, porcellane e dipinti.

Settecentesca è la **chiesa di San Francesco**, dalla quale si raggiunge la **Villa Comunale**, un giardino pubblico a picco sul mare che offre uno spettacolare panorama sul golfo di Napoli.

Dalla villa una stradina lastricata porta alla **Marina Piccola**, dotata di numerosi stabilimenti balneari e di un porto da dove partono traghetti e aliscafi per Capri e Napoli. La spiaggia più estesa è **Marina Grande**, meta



limoni in primo piano

I limoni della Penisola sono famosi per aver dato origine al limoncello. Il migliore, quello fatto artigianalmente,

ha una ricetta semplice: scorze di limoni, alcool, acqua e zucchero. Ma Sorrento è un polo di squisitezze gastronomiche. Una passeggiata in città non termina senza un sorbetto al limoncello, un 'gelato caldo' (il semifreddo locale), e il dessert più famoso, la "delizia al limone".



Limoni di Sorrento



Cattedrale di Vico Equense



l'arte dell'intarsio sorrentino

La lavorazione del legno ha in Campania origini e tradizioni antiche: ma un capitolo a parte merita la

gloriosa tradizione dell'intarsio sorrentino. Ciò che rende unici questi intarsi non è soltanto la maestria e l'inventiva dell'artista, ma anche la sua profonda conoscenza della materia prima. Infatti è molto difficile riconoscere e scegliere le diverse qualità di legno, per creare un

ventaglio cromatico che permetta di realizzare delicati disegni.

89

Immagino che il paradiso terrestre abbia press'a poco l'aspetto del Capo di Sorrento. Davanti alla mia finestra si stende un mare di smeraldo, boschi d'ulivi, d'aranci e di limoni si arrampicano quasi fin sull'uscio di casa. Solo ora comincio a riprendere i sensi davanti a tutta questa grazia di Dio.

Isaak E. Babel, 1931

90 tradizionale delle passeggiate dei sorrentini. Dopo Punta del Capo, dove sul mare si affacciano i ruderi della **Villa di Pollio Felice** (I secolo d.C., noti come **Bagni della regina Giovanna**), si raggiunge **Massa Lubrense**, frequentata stazione climatica in posizione panoramica. La cittadina è meno universalmente nota di altri centri della Penisola e non direttamente investita dai flussi turistici; per questo mantiene un carattere più appartato e conserva sapori e suggestioni altrove scomparsi, come per esempio i vecchi casali agricoli. Nei pressi si trova **Marina della Lobra**, borgo marinaro con le case costruite a ridosso della spiaggia del piccolo porto.

Intorno a Massa Lubrense ci sono molte località incantevoli: **Termini, Nerano**, borgo a mezza costa con case e pergolati che scendono verso il mare, la vasta e bellissima **Marina del Cantone**. Da Massa si può proseguire lungo la costa fino all'estremità della Penisola Sorrentina, di fronte a Capri: la **Punta Campanella**. Nell'antichità questo luogo era sacro: forse proprio qui sorgeva il tempio greco dedicato alle sirene di cui parlano gli scrittori antichi. In età classica il tempio fu dedicato ad Atena; i Romani costruirono poi la strada che qui giungeva da Sorrento. Nel tratto finale verso la Punta è visibile in alcuni punti il lastricato in pietra. La torre-faro, eretta nel 1335 e rifatta nel 1566, segnalava l'arrivo dei pirati con il suono di una

campana, da cui il nome attuale della punta. Qui si scopre il volto più selvaggio e incantato della costiera. È possibile esplorare questo affascinante ambiente naturale seguendo un sentiero che giunge alla suggestiva **Baia di Ieranto**, un'insenatura rocciosa ai piedi del Monte San Costanzo, oggi proprietà del FAI (Fondo Ambiente Italiano) che ne tutela l'integrità. Da Massa Lubrense si può salire alla frazione di **Sant'Agata sui Due Golfi**, in magnifica posizione panoramica sui golfi di Napoli e Salerno, e raggiungere l'antico eremo carmelitano del secolo XVII chiamato **Deserto**.



il santuario dei sub

È lo scoglio del Vervece, ben visibile da Massa Lubrense. Qui Enzo Maiorca, nel 1974, conquistò il record

mondiale di profondità in apnea (87 metri). Ogni anno, la seconda domenica di settembre, si celebra la messa sull'isolotto, seguita dalla deposizione dei fiori da parte dei sub che scendono per onorare la Madonna bronzea che si trova a una quindicina di metri di profondità.



sui sentieri della Penisola

Una giornata a piedi sui sentieri della Penisola è il modo migliore per scoprire le meraviglie paesaggistiche

di questo balcone naturale che si affaccia sui golfi di Napoli e Salerno. La Penisola è circondata dai Monti Lattari che abbracciano la costiera sorrentina e quella amalfitana con un andamento movimentato, ricco di alture, strapiombi, penisole e profonde



Massa Lubrense

Ricordo bene il luogo e il momento in cui la macchina che mi portava sulla strada che sale da Sorrento verso Sant'Agata scavalcò il dorso della penisola sorrentina e di colpo m'apparve l'altro mare, il golfo di Salerno, e le piccole isole Sirenuse, e tutto il paesaggio intorno a me fu all'improvviso arido, nudo e selvaggio, senza un albero, senza una casa, e davanti c'era solo una serie di curve a precipizio sul mare, laggiù nello sprofondo, e la stradina che s'avventurava ardita tra sipari di roccia costeggiando un abisso dietro l'altro.

Raffaello La Capria, 1992



la Riserva Marina di Punta Campanella

È un'area marina protetta (1539 ettari di fondale) tra la Penisola Sorrentina e Capri, dove si trovano suggestive

grotte sottomarine: la più spettacolare è la *Grotta della Cala di Mitigliano*. Nella Riserva si possono effettuare itinerari subacquei ed escursioni.